

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)
MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3.50
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti
speciali con ribasso.

ESCE

LA DOMENICA ED IL MERCOLEDI

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

Iscrizioni Elettorali Politiche

In altro numero del giornale, abbiamo rivolto esortazioni a coloro i quali si trovano nelle condizioni volute dalla nuova legge elettorale in data 22 gennaio 1882, di farsi inscrivere nelle liste elettorali politiche nei modi e termini dalla predetta legge indicati. Stimiamo debito di pubblicisti rinnovare queste esortazioni, tanto più che il tempo dalla legge fissato per le iscrizioni nelle liste, sta per finire. Pochi giorni difatti ne separano dal 31 corrente mese, e trascorsi questi, nessuno potrà più presentare domanda alla Giunta Comunale. È necessario pertanto che coloro i quali hanno i requisiti richiesti dalla legge si affrettino a fare domanda. Noi raccomandiamo vivamente questo: i cittadini col farsi inscrivere nelle liste elettorali politiche non esercitano solo un diritto, ma adempiono ad un dovere, perocchè ognuno ha il dovere di concorrere col suo libero voto a far sì che in Parlamento seggano uomini onesti, intelligenti e laboriosi, amanti del benessere del paese. Sarebbe un corrispondere male alle intenzioni benevole dal legislatore dimostrate colla nuova legge, il non farsi inscrivere nelle liste elettorali politiche, sarebbe un dimostrarsi illiberale di fronte ad una legge, la quale dagli uomini di stato più competenti nella materia di tutte le nazioni, ha avuto l'elogio meritato di liberale.

Animo dunque; coloro che hanno i requisiti per essere iscritti e non lo sono ancora, s'affrettino a fare la loro domanda. Per loro norma noi riportiamo qui il manifesto pubblicato il 13 corr. dalla Giunta Comunale invitante i cittadini a far valere il loro diritto all'iscrizione nelle liste elettorali politiche:

« La Giunta Municipale del Comune d'Acqui, vista la legge elettorale politica in data 22 gennaio 1882 n. 5935; invita tutti i cittadini che dalla legge sovra citata sono chiamati all'esercizio del diritto elettorale politico, e non sono iscritti nella lista attuale, a presentare la domanda a questa Giunta Municipale per la loro iscrizione.

Le indicazioni delle quali i richiedenti devono corredare le loro domande sono determinate negli art. 17 e 18 della legge, che si riportano in calce.

Il termine utile per presentare tali domande ed i necessari documenti giustificativi, scade col 31 corrente mese.

Dalla Residenza Municipale li 15 Gennaio 1883.
Per la Giunta - Il Sindaco
SARACCO.

Art. 17. — Ogni cittadino del regno che presenta la domanda per essere iscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. Il luogo e la data di nascita;
2. L'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui all'articolo 13;
3. I titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la iscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1. dell'articolo 1. La domanda deve essere sostituita dal ricorrente; nel caso che egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirsi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Art. 18. — Alla domanda si uniscono i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

SOCIETÀ OPERAIA D'ACQUI

di MUTUO SOCCORSO con CASSA INABILI al LAVORO

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Le compiego il rendiconto del Ballo di Beneficenza con preghiera di pubblicarlo a mezzo del giornale da V. S. diretto.

Colla fiducia di essere favorito gradisca, egregio direttore, gl'anticipati ringraziamenti.

Resoconto del Ballo di Beneficenza

seguito li 20 Gennaio 1883

a favore della Cassa sussidi inabili al lavoro

Introito

Biglietti distribuiti a domicilio n. 354	L. 708 —
Id. id. alla porta del teatro 64	» 128 —
Sottoscr. ni presso la direz. e a domicilio	» 100 45
Offerta del Cav. Avv. Borgatta Deputato	» 100 —
Id. del Senatore Comm. Saracco	» 20 —
Id. del Comm. Braggio Francesco	» 10 —
Id. del gruppo (maschere postiglioni) vincitore del 1. premio	» 20 —
Id. del provento delle due maschere (Divorzio ed Ebreja)	» 30 90
Provento fitto palchi gent.te concessi	» 64 —
Totale Entrata L. 1881 35	

Spesa

Ufficio Registro	L. 48 —
Addobbo	» 150 —
Musica	» 210 —
Stampa, carabinieri, guardie, pompieri, premi e piccole spese	» 142 80
Totale Spese L. 550 80	
Introito netto L. 630 55	
(1) Sottoscrizione presso la Società del Circolo Ind. e Comm.	» 57 —
Versato nella cassa inabili al lavoro L. 687 35	

Questa associazione operaia serberà grata memoria del numeroso concorso della nostra filantropica cittadinanza che spontaneamente contribuì a procurare alla cassa inabili il non lieve introito di L. 687,55. A questa somma devono aggiungersi lire trecento rimessemi oggi dal sempre benemerito sig. Jona Ottolenghi, del quale si può dire con ragione: *tanto nomini nullum par elogium.*

Adempio poi volentieri al gradito dovere di ringraziare il Cav. Avv. Borgatta Deputato al Parlamento Nazionale per la splendida offerta fatta in quest'occasione, offerta che era accompagnata da una gentilissima lettera improntata ai più vivi sensi di affetto e nella quale assicurava di essere sempre pronto a prestare il suo appoggio alle classi lavoratrici.

Ringrazio infine a nome dei beneficiati tutti i signori palchettiisti che generosamente concessero i loro palchi del teatro, i fratelli Beccaro e Menotti Luigi per le due cassette bottiglie donate, i due gruppi maschere per le loro offerte, gli attivi distributori dei biglietti, i direttori del ballo, la musica ed il suo distinto maestro, insomma tutti coloro che gentilmente si prestarono, ed a cui si deve se la festa seguì ordinata ed ha portato un sensibile provento alla nostra istituzione.

Acqui 27 Gennaio 1883.

Per la Direzione
Il Presidente
E. BONZIGLIA

(1) Questa somma ci venne rimessa dal sig. Avv. Giacomo Ottolenghi colla seguente lettera di cui mi faccio dovere rimetterle copia unitamente alla nota dei sottoscrittori con preghiera di pubblicazione, per rendere sempre il dovuto omaggio a coloro che cercano i migliori mezzi onde consolidare degnamente le sante istituzioni, non con vani parole ma a fatti.

On. Sig. Pres. della Società Operaia,

Come ella sa, il ballo progettato al Circolo dell'Industria e del Commercio, a beneficio degli inabili al lavoro, non potè aver luogo, per circostanze